

PIANO FORMATIVO

Master universitario di Secondo livello in Diritto dell'ambiente

1	Anno accademico	2021-2022
2	Direttore	Prof. Angelo Lalli , professore associato di diritto amministrativo nel Dipartimento di Scienze Giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza"
3	Consiglio Didattico Scientifico	<ol style="list-style-type: none"> 1. Prof. Ines Ciolli, associato di diritto costituzionale nel Dipartimento di Studi Giuridici, Filosofici ed Economici della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza" 2. Prof.ssa Valeria De Bonis, ordinario di Scienza delle Finanze, Dipartimento di studi giuridici ed economici 3. Prof. Livio de Santoli, ordinario di fisica tecnica ambientale, Dipartimento di Ingegneria Astronautica, Elettrica ed Energetica di Sapienza 4. Prof. Angelo Lalli, professore associato di diritto amministrativo nel Dipartimento di Scienze Giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza", direttore del Master 5. Prof. Fausto Manes, ordinario di ecologia nel Dipartimento di Biologia Ambientale della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università "La Sapienza" 6. Dott.ssa Giovanna Montella, ricercatore di Diritto pubblico comparato nel Dipartimento di Scienze Giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza" 7. Prof.ssa Maria Irene Papa, professore associato di diritto internazionale nel Dipartimento di Studi Giuridici, Filosofici ed Economici della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza" 8. Prof. Giovanni Perlingieri, ordinario di diritto privato nel Dipartimento di scienze giuridiche 9. Prof. Cesare Pinelli, ordinario di Istituzioni di diritto pubblico, Dipartimento di studi giuridici ed economici, Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza" 10. Prof. Maria Chiara Romano, professore associato di diritto amministrativo nel Dipartimento di Pianificazione, Design, Tecnologia dell'Architettura della Facoltà di Architettura dell'Università "La Sapienza" 11. Prof. Elena Tassi, ordinario di Diritto romano e diritti dell'antichità nel Dipartimento di Scienze Giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza" 12. Dott.ssa Maria Teresa Trapasso, ricercatore di diritto penale nel Dipartimento di Studi Giuridici,



		Filosofici ed Economici della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza"
4	Delibera di attivazione in Dipartimento	21/09/2021
5	Data di inizio delle lezioni	17/02/2022
6	Calendario didattico	Il giovedì e il venerdì dalle ore 14.00 alle ore 19.00. All'occorrenza, le attività del Master potranno iniziare alle ore 13.00 e svolgersi anche il venerdì e/o il sabato mattina. La partecipazione a lezioni, esercitazioni integrative, conferenze, seminari e tavole rotonde di approfondimento è obbligatoria.
7	Eventuali partner convenzionati	no
8	Requisiti di accesso	titolo universitario appartenente ad una qualsiasi classe di laurea specialistica/magistrale (o equivalente), senza alcun vincolo di facoltà di provenienza.
9	Modalità di svolgimento della selezione	Valutazione per titoli
10	Sede attività didattica	Facoltà di Giurisprudenza, Piazzale Aldo Moro, 5 00185 Roma Codice dell'edificio: CU002
11	Stage	opzionale
12	Modalità di erogazione della didattica	mista
13	Finanziamenti esterni, esenzioni, agevolazioni o riduzioni di quota	Sono disponibili le seguenti 2 riduzioni sulla seconda rata, da assegnare in ordine di graduatoria di merito, per coloro che abbiano un'età inferiore ai 35 anni e un reddito personale lordo annuo non superiore a 20.000,00 €: 1 riduzione di quota pari ad € 1050 (residuo a carico dello studente pari ad € 1050); 1 riduzione di quota pari ad € 700 (residuo a carico dello studente pari ad € 1400).
14	Contatti Segreteria didattica	Indirizzo Sezione di diritto pubblico - Dipartimento di Scienze Giuridiche – Facoltà di Giurisprudenza Piazzale Aldo Moro, 5 - 00185 Roma. Giorni: dal lunedì al venerdì ore 9-12; giovedì anche ore 14-16 Telefono 06/49910124 e-mail alessandro.bilancione@uniroma1.it

Piano delle Attività Formative

Il Piano formativo è redatto considerando che le attività didattiche frontali e le altre forme di studio guidato o di didattica interattiva devono essere erogate per una durata non inferiore a 300 ore distribuite, di norma, nell'arco di almeno 6 mesi.

Il Piano formativo può prevedere che il Master sia erogato in tutto o in parte utilizzando forme di didattica a distanza o in lingua diversa dall'italiano.

Il numero minimo di Cfu assegnabile ad una attività è 1 e non è consentito attribuire Cfu alle sole ore di studio individuale.

In caso di attività (moduli) che prevedano più Settori Scientifici Disciplinari sono indicati dettagliatamente il numero di Cfu per ognuno di essi.

Denominazione attività formativa	Obiettivi formativi	Docente	Settore scientifico disciplinare (SSD)	CFU	Tipologia	Verifica di profitto (Se prevista, e modalità)
Modulo 1 La questione ambientale e della sostenibilità: conoscenze scientifiche e priorità di intervento	Descrizione dello stato dell'ambiente e delle possibili soluzioni da un punto di vista tecnico scientifico per promuovere lo sviluppo sostenibile. Illustrazione dell'inquinamento delle matrici ambientali (aria, acqua e suolo): forme, cause e priorità di intervento; i cambiamenti climatici; l'impatto economico e le ricadute sociali dell'inquinamento e dei cambiamenti climatici; l'esaurimento delle risorse e le prospettive per i loro ripristino, la transizione energetica: prospettive e criticità, biodiversità e servizi ecosistemici	Prof. Livio de Santoli Prof. Fausto Manes e altri docenti a contratto	BIO/07 ING-IND/11 SECS P/02	1 1 1	Lezioni Esercitazioni Seminari Tavole rotonde Studio individuale	Verifiche intermedie mediante prove scritte. L'esame consiste nello sviluppo argomentato di temi trattati nel corso delle lezioni nello spazio massimo di due facciate. Salvo diverse indicazioni, durante la prova, non è possibile consultare materiali di dottrina. Le prove si svolgono il venerdì mattina successivo alla fine del modulo
Modulo 2 Ambiente e sostenibilità tra diritto e d economia	L'evoluzione storica del problema; l'individuazione della nozione giuridica di ambiente, i principi che regolano il diritto dell'ambiente; il principio chi inquina paga; il principio di precauzione; il principio di prevenzione; il principio dello sviluppo sostenibile; i soggetti competenti in materia ambientale; l'analisi economica della questione ambientale, l'economia circolare, le politiche pubbliche e i modelli di business	Prof.ssa Valeria De Bonis, Prof. Angelo Lalli e altri docenti a contratto	IUS/05 IUS/10 IUS/01 SECS-P/10	1 1 1 1		

<p>Modulo 3 Diritto internazionale in materia ambientale</p>	<p>Le fonti e caratteri delle norme di diritto internazionale dell'ambiente. I principi fondamentali; gli accordi internazionali. Istituzioni e attori del diritto internazionale dell'ambiente; accordi sui cambiamenti climatici e loro attuazione. Politiche e programmi; tutela della biodiversità e Aree protette. Le designazioni internazionali; acqua e suolo. Desertificazione e difesa del suolo; controllo sull'attuazione del diritto internazionale dell'ambiente e responsabilità internazionale per illecito ambientale; il ruolo dei singoli per la tutela dell'ambiente. Aspetti di diritto internazionale privato.</p>	<p>Prof.ssa Maria Irene Papa e altri docenti a contratto</p>	<p>IUS/13</p>	<p>5</p>		
<p>Modulo 4 La tutela dell'ambiente nel diritto dell'Unione Europea</p>	<p>L'architettura dell'Unione; Trattato di Lisbona e tutela dell'ambiente; rapporti tra fonti interne e Ue; l'evoluzione della tutela ambientale nel diritto dell'Unione europea; <i>leading cases</i> della giurisprudenza UE in materia di ambiente; ambiente e riparto di competenza: livelli di normazione tra Ue, Stati e Regioni; la strategia Europa 2020: ambiti rilevanti della legislazione Ue.</p>	<p>Prof.ssa Giovanna Montella e altri docenti a contratto</p>	<p>IUS/14 IUS/21</p>	<p>2 2</p>		
<p>Modulo 5 Costituzione e ambiente</p>	<p>L'ambiente nella Costituzione. Diritto individuale e interesse della collettività; i rapporti Stato Regione in materia di ambiente; la giurisprudenza del giudice amministrativo in applicazione dei principi costituzionali; la giurisprudenza del giudice ordinario in applicazione dei principi costituzionali; ambiente e salute; l'inquinamento elettromagnetico e acustico: legislazione e giurisprudenza.</p>	<p>Prof.ssa Ines Ciolli e altri docenti a contratto</p>	<p>IUS/08 IUS/09</p>	<p>2 2</p>	<p>Lezioni Esercitazioni Seminari Tavole rotonde Studio individuale</p>	<p>Verifiche intermedie mediante prove scritte. L'esame consiste nello sviluppo argomentato di temi trattati nel corso delle lezioni nello spazio massimo di due facciate. Salvo diverse indicazioni, durante la prova, non è possibile consultare materiali di dottrina.</p>
<p>Modulo 6 La tutela amministrativa dell'ambiente</p>	<p>Soggetti competenti e attività amministrative in materia ambientale; regolamenti e atti di piano; accesso e informazione in materia ambientale; partecipazione ai procedimenti in materia ambientale; le autorizzazioni ambientali (VIA, VAS, IPPC); provvedimenti inibitori, ripristinatori, sanzionatori, ecc.; diritti e interessi in materia ambientale; legittimazione a ricorrere al giudice amministrativo; discrezionalità e sindacato giurisdizionale, tipologia delle sentenze del</p>	<p>Prof.ssa Maria Chiara Romano</p>	<p>IUS/10</p>	<p>5</p>		<p>Le prove si svolgono il venerdì mattina successivo alla fine del modulo</p>

	giudice amministrativo; responsabilità dell'amministrazione e dei privati, e azioni risarcitorie.					
Modulo 7 La tutela civile dell'ambiente	L'ambiente nella disciplina dei rapporti privatistici; azioni di responsabilità, inibitorie, immissioni, responsabilità sociale dell'impresa, la rendicontazione e il bilancio sociale e ambientale, sicurezza e luogo di lavoro	Prof. Giovanni Perlingieri e altri docenti a contratto	IUS/01 IUS/07	2 1		
Modulo 8 Sostenibilità, politiche pubbliche e <i>compliance</i> ambientale	<i>Sharing economy</i> e sviluppo sostenibile, politiche fiscali e incentivanti a sostegno dell'economia circolare; <i>compliance</i> ambientale nella p.a. e nelle aziende private; gli strumenti finanziari <i>green</i> nel panorama nazionale e europeo; agricoltura, turismo e resilienza.	Prof. Angelo Lalli altri docenti a contratto	IUS/10 IUS/12 BIO/07 SPS/10 SECS-P/11	1 1 1 1 1	Lezioni Esercitazioni Seminari Tavole rotonde Studio individuale	Verifiche intermedie mediante prove scritte. L'esame consiste nello sviluppo argomentato di temi trattati nel corso delle lezioni nello spazio massimo di due facciate. Salvo diverse indicazioni, durante la prova, non è possibile consultare materiali di dottrina. Le prove si svolgono il venerdì mattina successivo alla fine del modulo
Modulo 9 Pianificazione del territorio e tutela, protezione e promozione dei beni culturali e paesaggistici	Tutela e gestione degli spazi marini; la legislazione a tutela del paesaggio; parchi e aree naturali protette; codice dei beni culturali e del paesaggio; gli strumenti di pianificazione del territorio; la disciplina delle costruzioni edilizie; interventi di riqualificazione urbanistica e ambientale; l'espropriazione; la pianificazione territoriale in Europa; urbanistica, ambiente e sviluppo sostenibile.	Prof. Angelo Lalli Prof.ssa Elena Tassi e altri docenti a contratto	IUS/10	4		
Modulo 10 Le discipline settoriali: energia elettrica e gas, rifiuti e acqua	Energia e ambiente; energia e Costituzione; equilibrio e piano energetico; Emission Trading; la normativa sull'energia; il mercato elettrico e del gas; la tutela dell'aria e dell'atmosfera. Profili giuridici connessi al fenomeno dell'elettrosmog; la tutela qualitativa e quantitativa delle acque: disciplina degli scarichi e obiettivi di qualità ambientale. La tutela dell'equilibrio idrogeologico. Il bilancio idrico; la gestione della risorsa: ambiti ottimali e servizio idrico integrato; la disciplina sui rifiuti.	Prof. Angelo Lalli e altri docenti a contratto	IUS/10	4		

<p>Modulo 11 Politiche pubbliche di promozione delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica</p>	<p>Il risparmio energetico e il ricorso a fonti di energia rinnovabile è essenziale per promuovere lo sviluppo sostenibile dei territori. Il modulo ha a oggetto le soluzioni che si stanno delineando in materia a livello scientifico, economico e nell'ambito delle politiche pubbliche, con particolare riguardo agli obiettivi del PNRR</p>	<p>Prof. Angelo Lalli e altri docenti a contratto</p>	<p>IUS/10 IUS/05</p>	<p>1 1 1</p>		
<p>Modulo 12 Lo sviluppo sostenibile delle aree urbane</p>	<p>Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili rappresenta l'undicesimo obiettivo del programma ONU "Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile" ed occupa altresì un ruolo centrale nelle politiche europee e nazionali. Il modulo analizza le politiche pubbliche volte a incentivare la rigenerazione - in chiave ambientale, culturale e sociale - delle aree urbane al fine di creare "città intelligenti" nell'ottica della sostenibilità.</p>	<p>Prof. Angelo Lalli e altri docenti a contratto</p>	<p>IUS/10 ING-INF/06 IUS/21</p>	<p>1 1 1</p>		
<p>Modulo 13 Il diritto agroalimentare fra identità e sicurezza</p>	<p>Nascita ed evoluzione del diritto agroalimentare; gli attori del diritto alimentare; il Libro verde ed il Libro bianco della Commissione Europea; la sicurezza alimentare; l'EFSA - Autorità europea per la sicurezza alimentare; il mercato dei prodotti alimentari: la produzione degli alimenti; comunicazione e informazione; la responsabilità civile per prodotto alimentare difettoso; profili di rilevanza penale in tema agroalimentare; il principio di precauzione nel diritto alimentare.</p>	<p>Prof. Giovanni Perlingieri e altri docenti a contratto</p>	<p>IUS/03 IUS/01</p>	<p>2 2</p>	<p>Lezioni Esercitazioni Seminari Tavole rotonde Studio individuale</p>	<p>Verifiche intermedie mediante prove scritte. L'esame consiste nello sviluppo argomentato di temi trattati nel corso delle lezioni nello spazio massimo di due facciate. Salvo diverse indicazioni, durante la prova, non è possibile consultare materiali di dottrina. Le prove si svolgono il venerdì mattina successivo alla fine del modulo</p>
<p>Modulo 14 La tutela penale dell'ambiente</p>	<p>Introduzione alla tutela penale dell'ambiente; gli obblighi di incriminazione previsti dalle direttive europee; le fattispecie codicistiche di riferimento per i reati ambientali secondo l'elaborazione giurisprudenziale; il concetto di disastro ambientale e la giurisprudenza della Corte Costituzionale; I reati introdotti dal d.lgs. 152/2006: impostazioni di carattere generale e problematiche interpretative; La tutela penale delle acque; la tutela penale dell'atmosfera; la tutela penale del suolo: la disciplina dei rifiuti; la casistica giurisprudenziale in materia di traffico</p>	<p>Prof.ssa Maria Teresa Trapasso e altri docenti a contratto</p>	<p>IUS/17 IUS/16</p>	<p>3 2</p>		

	illecito di rifiuti; la riforma dei reati ambientali; la responsabilità delle persone giuridiche e i reati ambientali; il concetto di "colpa grave" nei reati ambientali; le nuove fattispecie in tema di tutela delle specie animali e vegetali selvatici e degli habitat protetti; la rilevanza penale delle onde elettromagnetiche; la rilevanza penale dell'inquinamento acustico; tutela penale del paesaggio; profili penali in ambito agro-alimentare; aspetti di rilevanza processuale.				
Tirocinio/Stage	Il Consiglio didattico-scientifico si riserva la facoltà di attivare tirocini formativi per gli studenti del master più meritevoli sulla base della disponibilità di amministrazioni, enti e società e previa stipula di apposite convenzioni. L'attività di tirocinio formativo non rientra tra le attività formative del master e quindi non concorre al raggiungimento dei 60 crediti formativi universitari (CFU) necessari al conseguimento del titolo (non curriculare); potrà essere svolta al termine del corso ed entro dodici mesi dal conseguimento del titolo.	SSD non richiesto	-	<i>Soggetti ospitanti, sedi e organizzazione</i>	
Altre attività	Attività interattive con i docenti, lezioni ed esercitazioni integrative, conferenze, seminari e tavole rotonde di approfondimento.	SSD non richiesto	-	<i>Seminari, convegni ecc...</i>	
Prova finale	Per conseguire il diploma, ciascun allievo deve discutere una tesi consistente in un elaborato di ampiezza non inferiore alle quaranta/cinquanta cartelle dattiloscritte, concernenti un insegnamento impartito nel Corso. Gli allievi, in base ai loro interessi e alle loro preferenze, scelgono la materia sulla quale lavorare. Il responsabile del modulo, o un altro docente-relatore, definisce con l'allievo il titolo della tesi, che deve caratterizzarsi per l'originalità e per la rilevanza pratico-applicativa	SSD non richiesto	4	La prova finale consiste nella discussione di una tesi innanzi ad una Commissione che decide circa l'attribuzione del titolo di studio e, per gli allievi più meritevoli, può disporre il conferimento della lode. Il punteggio, espresso in cento decimi, sarà il risultato della media degli esami riportati nei singoli moduli e della valutazione della discussione svolta dinanzi alla Commissione che terrà conto anche dell'andamento complessivo dell'allievo.	
TOTALE CFU			60		

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO